



Via Burigozzo

Vacanze a Milano nell'ostello dei turisti innamorati

All'entrata i consigli per gestire le avances degli italiani, e in cucina recipienti con le rose e i regali dei corteggiatori locali

■ ■ ■ Salta subito all'occhio il mazzo di rose nella cucina dell'ostello "La Cordata" di via Burigozzo (www.ostellimilano.it): si scopre immediatamente che non è un acquisto della direzione, che pure è molto attenta ad ordine e pulizia. «Ma sono le rose che ricevono le ragazze straniere in giro per le vie milanesi. Le riuniscono tutte in questa grossa pentola in cucina», dice Roberto che con Vito dirige l'ostello.

Benvenuti nell'ostello dei turisti innamorati. Giovani in vacanza a Milano o solo di passaggio che immancabilmente fanno amicizia con i ragazzi del posto. E immancabilmente se ne innamorano. Non sono solo le rose a dirlo. Magari capita che a certe fanciulle il corteggiamento italiano sembri esagerato, a prima vista. Ed ecco il *guest book* su cui due ventenni australiane hanno scritto: «Vogliamo ricordare a tutte le ragazze di non accettare mai fiori né qualsiasi altro regalo dai giovani italiani: cercano sempre qualcos'altro». E non sono le sole a dare consigli e avvertimenti. A seguire decine di suggerimenti su come trattare il macho italiano. Ma saranno vera-

mente spaventate queste giovani o fanno finta? Probabilmente la seconda, perchè «A Milano i ragazzi si divertono, e l'ostello è sempre pieno» dice Vito.

Non più solo manager e avvocati, quindi, ora anche i giovani vengono: «Da quando è uscito il film del libro "Il codice Da Vinci", Milano è più conosciuta: ci chiamano in tanti ragazzi e ci chiedono "siete vicini a "The last supper?"», che sarebbe il quadro di Da Vinci in Santa Maria delle Grazie «Prenotano subito, quando gli diciamo che siamo vicini, e alla fine ripartono soddisfatti» dice Roberto «e bisogna riconoscere che Milano piace».

Bando alle generalizzazioni però, perchè qualcosa che non va si trova sempre. Oltre alle fanciulle australiane schoccate dai corteggiatori milanesi, per gli americani «le vie sono troppo piccole» - sottolinea Vito - «pensano di trovare una specie di New York, invece rispetto ai loro spazi è piccola».

Comunque sia gli stranieri non mancano un'estate, e fra i frequentatori dell'ostello "La cordata" ci sono tedeschi, spagnoli, australiani, americani, brasiliani e

VICINO ALL' "ULTIMA CENA"

Da quando è uscito il film de "Il codice Da Vinci", ci telefonano molti ragazzi stranieri e chiedono «Siete vicini a "The last supper"?» che sarebbe "L'ultima cena" di Da Vinci in S. Maria delle Grazie.

messicani, più gli *habituè* italiani (che vengono in inverno per lavoro o per la Fiera del Mobile).

L'ostello di via Burigozzo piace anche perchè di sera si chiude un occhio per le adunate notturne, sia d'amore che d'amicizia: «Proprio ieri c'era un gruppo di spagnoli che ha improvvisato una serata musicale con chitarra in camera da letto», dice Vito.

L'ostello dentro è molto grande e ospitale, accessibile anche per invalidi: c'è una biblioteca, il computer con accesso gratuito a internet, e una grande cucina. In tutto si ospitano 38 persone per 18 euro a notte, più ci sono 28 posti letto nella "Foresteria". E' una sistemazione più simile un hotel, seppur con cucina in comune: costa da un minimo di 40 euro per la singola fino a 110 per la tripla.

MARTA CALCAGNO



■ ■ ■ Appuntato

Al teatro del Museo animazione itinerante

Incontrare individui bizzosi, esperimenti improbabili; ziate del passato, Guglielmo Edison, che non solo i loro invenzioni, ma i colleghi cercheranno di opinioni in un dialogo sei tempo. Programma consigliato 8 anni in su.

5 e 6 agosto ore 16 M
via San Vittore 21